



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 13 marzo 2026

Anno LVII - N. 32



Venezia, Canal Grande. "Volta de canal".

(Foto Mario Fletzer)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 15 del 24 febbraio 2026

Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina dei cinque componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza.

1

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. 21 del 05 marzo 2026

Avvisi per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina del Presidente e dei quattro componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

3

[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE TERZA

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 31 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina del Revisore dei conti e del Revisore dei conti supplente dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA). Art. 7 della Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31.

5

Avviso n. 32 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina del Revisore dei conti e del Revisore dei conti supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura". Art. 6 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37.

7

Avviso n. 33 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (art. 10, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39).

9

Avviso n. 34 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari (art. 322 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento militare").

12

Avviso n. 35 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom). (Art. 3 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18).

14

Avviso n. 36 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di quattro componenti nel Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom). (Art. 3 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18).	16
Avviso n. 37 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di due esperti in materia urbanistica ed edilizia e di tre esperti in materia di agricoltura e foreste in ciascuna delle Commissioni per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione delle Province di Belluno - Padova - Rovigo - Treviso - Verona - Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia (art. 41, comma 1, lett. e) e f) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327).	18
Avviso n. 38 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di tre componenti effettivi e di tre componenti supplenti della Commissione per la salvaguardia di Venezia (art. 5, comma 1 della Legge 16 aprile 1973, n. 171 e art. 4, comma 2 della Legge 8 novembre 1991, n. 360).	21
Avviso n. 39 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lett. a) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62).	24
Avviso n. 40 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale di quattro componenti esperti nella Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.). Art. 13, comma 3, lett. b) della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13.	26
Avviso n. 41 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, di sei componenti laureati in discipline tecniche esperti in materia ambientale, quali componenti della Commissione tecnica regionale Sezione ambiente (art. 12, comma 2, lett. j) della Legge regionale 16 aprile 1985, n. 33).	29
Avviso n. 42 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina nella Commissione tecnica regionale Sezione lavori pubblici di sei esperti di competenza del Consiglio regionale (art. 13, comma 1, lett. c) della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27).	32
Avviso n. 43 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale in ciascuno dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia (art. 3 comma 6 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e art. 57, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394).	35
Avviso n. 44 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di un tecnico effettivo e di un tecnico supplente esperti in materia di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità, in seno alla Consulta regionale per lo sport (art. 8, comma 4, lett. l) della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8).	38
Avviso n. 45 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina a Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 7, comma 1 della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8).	41

Avviso n. 46 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto per ciascuno dei Consigli di Amministrazione degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 8, comma 1, lett. b) della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8).	48
Avviso n. 47 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di tre membri effettivi e di due membri supplenti per ciascuno dei Collegi dei Revisori dei Conti degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 11, comma 1 della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8).	51
Avviso n. 48 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace (art. 8 della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 e art. 6 dello Statuto della Fondazione).	54
Avviso n. 49 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina a Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" (art. 4, comma 1 della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63).	56
Avviso n. 50 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" (art. 4, comma 1 della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63).	63
Avviso n. 51 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di un Revisore unico dei conti e di un Revisore supplente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" (art. 9, comma 1 della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63).	66
Avviso n. 52 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina dei cinque componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza. (Art. 15 della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48).	68
Avviso n. 53 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti esperti nelle rispettive discipline della geologia, della zoologia, delle scienze forestali, della botanica e delle scienze agrarie nel Tavolo tecnico per la Valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali dei Parchi e delle Riserve naturali regionali (art. 10, comma 3 della Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 e art. 27, comma 6 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11).	70
Avviso n. 54 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico sulla promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto (art. 27 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17; Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 29 aprile 2022). Riapertura termini Avviso n. 5 del 9 gennaio 2026.	73
Avviso n. 55 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di tre esperti di chiara fama nelle discipline del benessere e bio-naturali quali componenti del "Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali" (art. 4 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 8). Riapertura termini Avviso n. 7 del 9 gennaio 2026.	78

Avviso n. 56 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica in seno a ciascun Comitato Tecnico delle Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale - ATER di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39). Riapertura termini avviso n. 8 del 9 gennaio 2026. 83

Avviso n. 57 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin con sede a Taglio di Po (RO). (art. 11 della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 e art. 11 dello Statuto della Fondazione). 88

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 578277)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 15 del 24 febbraio 2026

Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina dei cinque componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

La legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" istituisce l'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza.

L'Osservatorio, sintetizzando quanto dispone l'articolo 15, commi 2, 3 e 4, della legge sopra citata, svolge le seguenti attività:

- a) raccolta ed analisi di documentazione sulla presenza delle tipologie di criminalità organizzata e mafiosa italiana e internazionale nel territorio regionale e sulle iniziative pubbliche e private intraprese per contrastarla;
- b) elaborazione e proposta al Consiglio regionale di azioni idonee a rafforzare gli interventi di prevenzione e contrasto, con particolare attenzione alle misure per la trasparenza nell'azione amministrativa;
- c) proposte al Consiglio regionale, con riferimento ai settori economici e amministrativi ritenuti più esposti alle infiltrazioni criminali, individuati nei rapporti delle autorità inquirenti e delle forze dell'ordine, di interventi volti a favorire la conoscibilità, anche attraverso la rete Internet, dei presidi di trasparenza e legalità adottati in tali settori ed eventualmente ne propone di ulteriori, in coerenza e nel rispetto dell'assetto normativo, anche nazionale, di riferimento di detti settori;
- d) predisposizione di una relazione annuale sulla propria attività, sottoposta ad approvazione del Consiglio regionale e trasmessa alla Giunta regionale.

L'articolo 15, comma 5, della legge regionale 48/2012 dispone che i componenti del Comitato siano cinque prevedendo, come requisiti, una riconosciuta esperienza nel campo del contrasto al crimine organizzato e della promozione di legalità e trasparenza nonché indipendenza di giudizio e azione rispetto alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni politiche, sindacali e di categoria.

L'articolo 15, comma 6, della legge regionale sopra citata dispone, infine, che i componenti del comitato vengano nominati dal Consiglio regionale.

La legge regionale sopra citata, tuttavia, non contiene disposizioni specifiche in ordine alla procedura di nomina e pertanto detta procedura deve rientrare nell'ambito generale della disciplina prevista dalla legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Detta disciplina prevede l'adozione di forme di pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione delle nomine o designazioni che gli organi della Regione devono effettuare disponendo anche i relativi termini.

L'attuazione di detta disciplina si sostanzia nella pubblicazione, da parte del Presidente della Regione, di avvisi sul Bollettino ufficiale della Regione, predisposti dalle strutture della Giunta regionale competenti per materia, relativi alle nomine e designazioni da effettuare i quali contengono tutti gli elementi affinché i cittadini possano presentare le proprie candidature.

Tuttavia, in assenza di una struttura della Giunta regionale cui ascrivere l'Osservatorio, si ritiene opportuno che il Consiglio regionale, per tramite delle proprie strutture, proceda direttamente alla predisposizione dell'avviso relativo alla nomina dei componenti dell'Osservatorio stesso (**Allegato A**).

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore;

- vista legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

- vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina dei cinque componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza di cui alla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 (**Allegato A**);

3) di far pubblicare l'avviso di cui al punto 2) sul BURVET;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale.

(L'avviso del Presidente della Giunta regionale n. 52 del 13 marzo 2026 è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 578278)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 21 del 05 marzo 2026

Avvisi per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina del Presidente e dei quattro componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Con la legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)" è stato istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

L'articolo 11 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", ha trasferito al Consiglio regionale tutte le competenze organizzative e funzionali precedentemente detenute dalla Giunta regionale ai sensi della già citata legge regionale 18/2001. Spetta, conseguentemente, al Consiglio regionale la nomina del Presidente e dei quattro componenti del Corecom.

L'articolo 4 della legge regionale 18/2001 dispone che "il Comitato dura in carica per tutta la legislatura regionale e viene ricostituito nei termini e con le procedure previste dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Il Comitato durerà in carica fino al centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio e cioè fino al 13 giugno 2026. Si rende pertanto necessario provvedere alla ricostituzione del Comitato.

In carenza di norme di dettaglio sulla disciplina della intera procedura di nomina trovano applicazione, oltre alle norme espressamente richiamate, le disposizioni della legge regionale 27/1997.

L'attuazione di detta disciplina si sostanzia, tra l'altro, nella pubblicazione, da parte del Presidente della Regione, di avvisi sul Bollettino ufficiale della Regione, predisposti dalle strutture della Giunta regionale competenti per materia, relativi alle nomine e designazioni da effettuare i quali contengono tutti gli elementi affinché i cittadini possano presentare le proprie candidature. Tuttavia, in assenza di una struttura della Giunta regionale cui ascrivere la designazione in oggetto, si ritiene opportuno che il Consiglio regionale, per il tramite delle proprie strutture, proceda direttamente alla predisposizione dell'avviso relativo a detta nomina.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore;
- vista la legge regionale 18 agosto 2001, n. 11, "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)";
- vista la legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";
- vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di approvare gli avvisi per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina del Presidente e dei quattro componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) (**Allegati A e B**);
- 2) di far pubblicare gli avvisi di cui al punto 1) sul BURVET;
- 3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale;

(L'avviso del Presidente della Giunta regionale n. 35 del 13 marzo 2026 recante "*Proposte di candidatura per la nomina del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom). (Art. 3 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18).*" e l'avviso del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 13 marzo 2026 recante "*Proposte di candidatura per la nomina del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom). (Art. 3 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18).*" sono pubblicati in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

PARTE TERZA**AVVISI**

(Codice interno: 578574)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 31 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina del Revisore dei conti e del Revisore dei conti supplente dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA). Art. 7 della Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che "gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione.";

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 con la quale è stata istituita l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), ridenominata "Agenzia veneta per i pagamenti" con Legge regionale 24 luglio 2020, n. 28, alla quale sono attribuite, tra l'altro, le funzioni di organismo pagatore per la Regione del Veneto di aiuti, contributi e premi comunitari, anche connessi o cofinanziati, previsti dalla normativa dell'Unione europea e finanziati, in tutto o in parte, dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia;

VISTO in particolare l'art. 7, comma 1 della citata L.R. n. 31/2001, ai sensi del quale le funzioni di Revisore dei conti di AVEPA sono svolte da un Revisore unico nominato dal Consiglio regionale tra gli iscritti nel Registro dei Revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE";

VISTO altresì il comma 3 del medesimo art. 7 della L.R. n. 31/2001 che prevede che al Revisore dei conti spetta un'indennità annua lorda omnicomprensiva stabilita dalla Giunta regionale in misura non superiore al settanta per cento di quella spettante ai componenti del Collegio dei Revisori delle Aziende unità locali socio sanitarie di massima dimensione; non si applicano le indennità e i rimborsi previsti dall'art. 57 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali in corrispondenza dell'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997";

DATO ATTO che ai sensi del successivo comma 4 dell'art. 7 della L.R. n. 31/2001 con le stesse modalità succitate è nominato il Revisore dei conti supplente;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 8 del 6 aprile 2021 sono stati nominati il Revisore dei conti e il Revisore dei conti supplente dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA);

DATO ATTO che il Revisore dei conti rimane in carica per la durata della Legislatura e può essere riconfermato una sola volta;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO che si rende pertanto necessario avviare le procedure per la nomina da parte del Consiglio regionale del Revisore dei conti e del Revisore dei conti supplente per l'Agenzia in oggetto;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina del Revisore dei conti e del Revisore dei conti supplente dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 4 della Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
6. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
7. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
8. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
9. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578575)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 32 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina del Revisore dei conti e del Revisore dei conti supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura". Art. 6 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 con la quale è stata istituita l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", quale ente pubblico economico strumentale della Regione del Veneto a cui sono attribuite, tra l'altro, attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;

VISTO in particolare l'art. 6, comma 1 della citata L.R. n. 37/2014, ai sensi del quale le funzioni di revisore dei conti sono svolte da un Revisore unico nominato dal Consiglio regionale tra gli iscritti nel Registro dei Revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 *"Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE"*;

DATO ATTO che ai sensi del successivo comma 4 dell'art. 6 della L.R. n. 37/2014 con le stesse modalità succitate è nominato il Revisore dei conti supplente;

VISTO altresì il comma 3 del medesimo art. 6 della L.R. n. 37/2014 che prevede che al Revisore dei conti spetta un'indennità annua lorda omnicomprensiva stabilita dalla Giunta regionale in misura non superiore al settanta per cento di quella spettante ai componenti del Collegio dei Revisori delle Aziende unità locali socio sanitarie di massima dimensione; non si applicano le indennità e i rimborsi previsti dall'art. 57 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37 *"Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali in corrispondenza dell'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997"*;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 19 del 27 maggio 2021 sono stati nominati il Revisore dei conti e il Revisore dei conti supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";

DATO ATTO che il Revisore dei conti rimane in carica per la durata della Legislatura e può essere riconfermato una sola volta;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO che si rende pertanto necessario avviare le procedure per la nomina da parte del Consiglio regionale del Revisore dei conti e del Revisore dei conti supplente per l'Agenzia in oggetto;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina del Revisore dei conti e del Revisore dei conti supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 4 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
6. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
7. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
8. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
9. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578576)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 33 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (art. 10, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante *"Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica"* e comprendente tra l'altro, al Titolo II, la disciplina delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER);

VISTO in particolare l'art. 10, comma 1 della L.R. n. 39/2017 secondo cui il Consiglio di Amministrazione delle ATER è composto da tre componenti nominati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera d) dello Statuto e della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni, secondo i seguenti criteri:

- a) due componenti, di cui uno con funzioni di presidente, in rappresentanza della maggioranza;
- b) un componente in rappresentanza della minoranza;

VISTO altresì il successivo art. 10, comma 3 della L.R. n. 39/2017 ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione viene costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica per tutta la durata della legislatura ai sensi della L.R. n. 27/1997, salvo ricorrano i casi previsti dalla Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 *"Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali"* e successive modificazioni;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale ha provveduto alla nomina dei tre componenti del Consiglio di Amministrazione delle ATER di Belluno, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Rovigo e Venezia con i seguenti provvedimenti:

- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 28 del 28 maggio 2021 *"Nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di BELLUNO"*,
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 29 del 28 maggio 2021 *"Nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di PADOVA"*,
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 30 del 28 maggio 2021 *"Nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di TREVISO"*,
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 31 del 28 maggio 2021 *"Nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di VICENZA"*,
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 32 del 28 maggio 2021 *"Nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di VERONA"*,
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 33 del 28 maggio 2021 *"Nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di ROVIGO"*,
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 34 del 28 maggio 2021 *"Nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di VENEZIA"*;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 70, n. 71, n. 72, n. 73, n. 74, n. 75 del 28 maggio 2021 e n. 76 del 28 maggio 2021 come rettificato dal DPGR n. 82 del 4 giugno 2021, con i quali sono stati costituiti i Consigli di Amministrazione delle medesime ATER;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 17 dell'11 marzo 2025 con la quale è stato nominato un componente del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Vicenza in rappresentanza della maggioranza, in sostituzione del componente dimissionario nominato con il precedente Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 31/2021;

VISTO il successivo DPGR n. 30 del 23 giugno 2025 con il quale è stata conseguentemente modificata la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Vicenza per la durata residua della XI Legislatura;

PRESO ATTO altresì che con Deliberazione della Giunta regionale n. 750 del 28 maggio 2018 sono stati approvati i criteri per la determinazione dell'indennità di carica del Presidente e degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione delle ATER del Veneto;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATA, pertanto, la necessità di avviare le procedure di nomina da parte del Consiglio regionale di tre componenti dei Consigli di Amministrazione di ciascuna ATER ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 39/2017;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale del Veneto deve provvedere alla nomina di tre componenti del rispettivo Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 secondo i seguenti criteri:
 - ◆ n. 2 componenti, di cui uno con funzioni di presidente, in rappresentanza della maggioranza;
 - ◆ n. 1 componente in rappresentanza della minoranza;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578577)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 34 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari (art. 322 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento militare").

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTO l'art. 322, comma 1 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 recante "Codice dell'Ordinamento militare", ai sensi del quale in ciascuna Regione è costituito un Comitato misto paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione per l'esame, anche con proposte alternative della Regione e dell'autorità militare, dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della Regione e delle aree subregionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni;

VISTO il successivo comma 3 del medesimo art. 322 del D.Lgs. n. 66/2010, ai sensi del quale il Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari è formato da:

- cinque rappresentanti del Ministero della difesa, designati dal Ministro;
- due rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle finanze, designati dal Ministro;
- sette rappresentanti della Regione nominati dal Presidente della Giunta regionale, su designazione, con voto limitato, del Consiglio regionale,

e per ogni membro è nominato un supplente;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 2204 del 20 dicembre 2011 è stata determinata l'indennità di partecipazione dei componenti esterni del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari, ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 24 del 28 maggio 2021 sono stati designati i sette componenti effettivi e i sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari in rappresentanza della Regione del Veneto;

VISTO il conseguente Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 97 dell'8 luglio 2021 con il quale, preso atto delle designazioni del Consiglio regionale e della decadenza di un componente supplente per decorrenza dei termini per l'accettazione della designazione, sono stati nominati sette componenti effettivi e sei componenti supplenti in rappresentanza della Regione in seno al Comitato in oggetto per l'XI Legislatura;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO che si rende pertanto necessario avviare le procedure per la designazione, da parte del Consiglio regionale di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari, in rappresentanza della Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la citata Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione per l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della Regione e delle aree subregionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni, ai sensi dell'art. 322, comma 3 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento militare";
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578578)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 35 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom). (Art. 3 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, così come modificato dall'art. 11, comma 2 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, il quale stabilisce la composizione e la durata del Comitato Regionale delle Comunicazioni, nonché i requisiti necessari al Presidente e ai quattro componenti dell'organismo, tutti eletti dal Consiglio regionale;

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 sopracitata, il quale prevede le seguenti incompatibilità alla carica di Presidente e componente del Comitato Regionale per le Comunicazioni:

- a) membro del Parlamento europeo e nazionale;
- b) membro del governo nazionale;
- c) presidente della Giunta regionale, assessore regionale, consigliere regionale;
- d) sindaco, presidente di provincia, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale o provinciale;
- e) presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, di nomina governativa, parlamentare, dei consigli o delle giunte regionali, provinciali e comunali;
- f) detentore di incarichi nazionali e regionali in partiti e movimenti politici;
- g) amministratore, socio o dipendente di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale. I soci risparmiatori delle società commerciali e delle società cooperative non versano in situazione di incompatibilità;
- h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza attivi con i soggetti di cui alla lettera g);
- i) dipendente regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto 29 gennaio 2026, n. 6;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" la quale disciplina le nomine di competenza regionale;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge regionale n. 18/2001, deve provvedere alla nomina del Presidente del Comitato Regionale delle Comunicazioni (Corecom), in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, ovvero "competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, documentati e appositamente valutati, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore";
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2322 - 30124 Venezia) **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale n. 27/1997;
3. che la selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei requisiti evidenziati nel punto 1 e specificati nel curriculum formativo e professionale che dovrà essere allegato, **a pena di esclusione**, alla proposta di candidatura;

4. che per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della Legge regionale n. 27/1997 in forma digitale;
6. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
7. che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Dirigente capo servizio responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del GDPR); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso il Consiglio regionale del Veneto ha sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia, indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;
8. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali - Tel. 041 270.1323;
9. che il presente avviso viene effettuato in applicazione dell'art. 5, comma 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

Il Presidente Alberto Stefani

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n. 21 del 5 marzo 2026, pubblicata in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 578579)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 36 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di quattro componenti nel Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom). (Art. 3 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, così come modificato dall'art. 11, comma 2 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, il quale stabilisce la composizione e la durata del Comitato Regionale delle Comunicazioni, nonché i requisiti necessari al Presidente e ai quattro componenti dell'organismo, tutti eletti dal Consiglio regionale;

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 sopracitata, il quale prevede le seguenti incompatibilità alla carica di Presidente e componente del Comitato Regionale per le Comunicazioni:

- a) membro del Parlamento europeo e nazionale;
- b) membro del governo nazionale;
- c) presidente della Giunta regionale, assessore regionale, consigliere regionale;
- d) sindaco, presidente di provincia, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale o provinciale;
- e) presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, di nomina governativa, parlamentare, dei consigli o delle giunte regionali, provinciali e comunali;
- f) detentore di incarichi nazionali e regionali in partiti e movimenti politici;
- g) amministratore, socio o dipendente di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale. I soci risparmiatori delle società commerciali e delle società cooperative non versano in situazione di incompatibilità;
- h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza attivi con i soggetti di cui alla lettera g);
- i) dipendente regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto 29 gennaio 2026, n. 6;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" la quale disciplina le nomine di competenza regionale;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge regionale n. 18/2001, deve provvedere alla nomina di quattro componenti nel Comitato Regionale delle Comunicazioni (Corecom), in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1 della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, ovvero "competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, documentati e appositamente valutati, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore";
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2322 - 30124 Venezia) **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale n. 27/1997;
3. che la selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei requisiti evidenziati nel punto 1 e specificati nel curriculum formativo e professionale che dovrà essere allegato, **a pena di esclusione**, alla proposta di candidatura;

4. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della Legge regionale n. 27/1997 in forma digitale;
6. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
7. che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Dirigente capo servizio responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del GDPR); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso il Consiglio regionale del Veneto ha sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia, indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;
8. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali - Tel. 041 270.1323;
9. che il presente avviso viene effettuato in applicazione dell'art. 5, comma 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

Il Presidente Alberto Stefani

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n. 21 del 5 marzo 2026, pubblicata in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 578582)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 37 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di due esperti in materia urbanistica ed edilizia e di tre esperti in materia di agricoltura e foreste in ciascuna delle Commissioni per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione delle Province di Belluno - Padova - Rovigo - Treviso - Verona - Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia (art. 41, comma 1, lett. e) e f) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTO l'art. 41 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il quale prevede che la Regione istituisca in ogni provincia una Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione;

VISTO in particolare il comma 1 del succitato art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, ai sensi del quale la Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione è composta:

- a) dal presidente della Provincia, o da un suo delegato, che la presiede;
- b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale, o da un suo delegato;
- c) dall'ingegnere capo del genio civile, o da un suo delegato;
- d) dal presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da un suo delegato;
- e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
- f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;

DATO ATTO che ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Venezia determinano l'indennità di partecipazione dei componenti nelle Commissioni per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione;

RILEVATO che sono stati nominati dal Consiglio regionale per la XI Legislatura, ai sensi dell'art. 41, comma 1, lett. e) e f) del D.P.R. n. 327/2001, gli esperti in materia urbanistica ed edilizia nonché in materia di agricoltura e foreste nelle Commissioni per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione delle Province di Belluno - Padova - Rovigo - Treviso - Verona - Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia con i seguenti provvedimenti:

- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 45 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di BELLUNO. Nomina di due esperti in materia di URBANISTICA ed EDILIZIA"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 48 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di BELLUNO. Nomina di tre esperti in materia di AGRICOLTURA e FORESTE"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di PADOVA. Nomina di due esperti in materia di URBANISTICA ed EDILIZIA"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 25 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di PADOVA. Nomina di tre esperti in materia di AGRICOLTURA e FORESTE"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 47 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di ROVIGO. Nomina di due esperti in materia di"*

URBANISTICA ed EDILIZIA";

- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 49 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di ROVIGO. Nomina di tre esperti in materia di AGRICOLTURA e FORESTE";*
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 26 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di TREVISO. Nomina di due esperti in materia di URBANISTICA ed EDILIZIA";*
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 51 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di TREVISO. Nomina di tre esperti in materia di AGRICOLTURA e FORESTE";*
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 41 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di VENEZIA. Nomina di due esperti in materia di URBANISTICA ed EDILIZIA";*
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 50 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di VENEZIA. Nomina di tre esperti in materia di AGRICOLTURA e FORESTE";*
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 46 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di VERONA. Nomina di due esperti in materia di URBANISTICA ed EDILIZIA";*
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 52 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di VERONA. Nomina di tre esperti in materia di AGRICOLTURA e FORESTE";*
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 42 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di VICENZA. Nomina di due esperti in materia di URBANISTICA ed EDILIZIA";*
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 37 del 28 maggio 2021 *"Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione - Provincia di VICENZA. Nomina di tre esperti in materia di AGRICOLTURA e FORESTE";*

RILEVATO altresì che con Deliberazioni del Consiglio regionale n. 142 del 18 ottobre 2022, n. 106 e n. 107 del 7 novembre 2023 sono state aggiornate le nomine dei componenti di competenza regionale con riferimento rispettivamente alla Commissione provinciale della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Verona;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la nomina per la XII Legislatura, da parte del Consiglio regionale, di due esperti in materia urbanistica ed edilizia e di tre esperti in materia di agricoltura e foreste in ognuna delle Commissioni per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art. 41, comma 1, lett. e) e f) del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale";*

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina

- ◆ di due esperti in materia urbanistica ed edilizia,
- ◆ di tre esperti in materia di agricoltura e foreste, su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative,

per ciascuna Commissione per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 41, comma 1, lett. e) e f) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale n. 27/1997;

3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;

4. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della Legge regionale n. 27/1997, in forma digitale;

5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;

7. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;

8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578584)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 38 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di tre componenti effettivi e di tre componenti supplenti della Commissione per la salvaguardia di Venezia (art. 5, comma 1 della Legge 16 aprile 1973, n. 171 e art. 4, comma 2 della Legge 8 novembre 1991, n. 360).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge 16 aprile 1973, n. 171 recante *"Interventi per la salvaguardia di Venezia"* con la quale è stata istituita la Commissione per la Salvaguardia di Venezia, disciplinandone la composizione, le funzioni, la durata e le procedure per l'esercizio delle competenze attribuite;

VISTO l'art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n. 360, con il quale è stata modificata e integrata la composizione della Commissione, nonché le competenze attribuite, precedentemente già integrate dalla Legge 29 novembre 1984, n. 798 e in seguito ulteriormente modificate dal D.L. 29 marzo 1995, n. 96, convertito in Legge 31 maggio 1995, n. 206;

VISTO in particolare l'art. 5 della citata L. n. 171/1973 che prevede la seguente composizione della Commissione per la Salvaguardia di Venezia:

- il Presidente della Regione che la presiede;
- il presidente del Magistrato alle acque, ora Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia;
- un rappresentante dell'UNESCO;
- il soprintendente ai monumenti di Venezia, ora Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio paesaggistico e architettonico);
- il soprintendente alle gallerie e alle opere d'arte di Venezia, ora Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (Patrimonio storico-artistico);
- l'ingegnere capo del genio civile per le opere marittime di Venezia, ora Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Opere Marittime per il Veneto);
- un rappresentante delle unità sanitarie locali;
- un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Settore Infrastrutture;
- un rappresentante del Ministero della marina mercantile, ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Settore Navigazione;
- un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche designato dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica ora Ministero dell'università e della ricerca;
- tre rappresentanti della Regione Veneto eletti dal Consiglio regionale con voto limitato a due;
- un rappresentante della Provincia di Venezia, eletto dal Consiglio provinciale, ora Città metropolitana di Venezia;
- tre rappresentanti del Comune di Venezia, eletti dal Consiglio comunale con voto limitato a due;

- due rappresentanti dei Comuni della gronda lagunare;
- un rappresentante del Ministero dell'ambiente, ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia;

DATO ATTO che, ai sensi del medesimo art. 5 della L. n. 171/1973, i componenti effettivi della Commissione possono essere sostituiti da loro delegati, nel caso rappresentino uffici, o da loro supplenti, negli altri casi, designati con le stesse modalità degli effettivi;

DATO ATTO altresì che con Deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 6 aprile 2017 è stata determinata l'indennità di partecipazione dei componenti esterni della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 39 del 28 maggio 2021 sono stati designati tre componenti effettivi e tre componenti supplenti della Commissione per la salvaguardia di Venezia di spettanza della Regione del Veneto per la XI Legislatura;

CONSIDERATO che con Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 30 del 22 marzo 2022, n. 74 del 13 settembre 2022, n. 31 del 26 aprile 2023, n. 56 del 18 giugno 2024, n. 106 del 19 novembre 2024, n. 16 del 15 aprile 2025 è stata aggiornata la composizione della Commissione per la salvaguardia di Venezia;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 9 del 20 gennaio 2026 è stata conferita la delega in via continuativa per la partecipazione e la presidenza della Commissione per la Salvaguardia di Venezia all'ing. Marco d'Elia, Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 171/1973;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la designazione da parte del Consiglio regionale di tre componenti effettivi e tre componenti supplenti della Commissione per la salvaguardia di Venezia di spettanza della Regione del Veneto per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L. n. 171/1973 e dell'art. 4, comma 2 della L. n. 360/1991;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di tre componenti effettivi e di tre componenti supplenti della Commissione per la salvaguardia di Venezia, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge 16 aprile 1973, n. 171 e dell'art. 4, comma 2 della Legge 8 novembre 1991, n. 360;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui devono essere effettuate le designazioni e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;

4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. Del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578585)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 39 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna (art. 3, comma 1, lett. a) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62, che istituisce la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, organo consultivo della Regione nelle iniziative riguardanti la condizione femminile, per l'effettiva attuazione del principio d'eguaglianza sancito dalla Costituzione e dallo Statuto regionale;

VISTO in particolare l'art. 3, comma 1 della predetta L.R. n. 62/1987, ai sensi del quale la Commissione in parola è composta:

- a) da cinque membri eletti anche nel proprio seno dal Consiglio regionale di cui due in rappresentanza della minoranza;
- b) dal consigliere per l'attuazione dei principi di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro, membro della commissione regionale per l'impiego ai sensi della Legge n. 863/1984;
- c) da cinque membri designati dalle associazioni femminili operanti a livello regionale;
- d) da tre membri designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti;
- e) da tre membri designati dalle associazioni degli imprenditori;
- f) da un membro designato dai movimenti di cooperazione e di volontariato maggiormente rappresentativi operanti a livello regionale e individuati dalla Giunta regionale;

DATO ATTO altresì che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 6 giugno 2008 è stata determinata l'indennità di partecipazione dei componenti esterni della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 23 del 28 maggio 2021 sono stati nominati i cinque componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, in rappresentanza della Regione del Veneto;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 21 dicembre 2021 con il quale è stata costituita la Commissione in oggetto per la XI Legislatura, successivamente aggiornata con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 35 dell'8 aprile 2022, n. 86 del 18 ottobre 2022 e n. 115 del 22 dicembre 2023;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la nomina da parte del Consiglio regionale di cinque componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n. 62/1987;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di cinque componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui due in rappresentanza della minoranza, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) della Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglio Veneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglio Veneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679, ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578586)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 40 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale di quattro componenti esperti nella Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.). Art. 13, comma 3, lett. b) della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13, contenente *"Norme per la disciplina dell'attività di cava"*, e in particolare l'art. 13, comma 1 che prevede la Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) quale organo consultivo della Regione nella disciplina dell'attività di cava;

VISTO in particolare, il comma 3 del succitato art. 13 della L.R. n. 13/2018, il quale prevede che la C.T.R.A.E. è costituita:

- a) dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia che la presiede o, in caso di assenza, da suo delegato;
- b) da quattro esperti, designati dal Consiglio regionale, nelle materie dell'urbanistica, della geologia e dei giacimenti, dell'ambiente, della chimica con particolare riferimento all'inquinamento dei suoli, del diritto minerario, di cui almeno un esperto nella materia della geologia e dei giacimenti;
- c) da un rappresentante dell'ANCI;
- d) da un rappresentante della Provincia territorialmente competente;
- e) da un rappresentante designato d'intesa dalle associazioni di tutela dell'ambiente maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- f) da un rappresentante degli imprenditori designato d'intesa dalle associazioni di categoria;
- g) dal dirigente responsabile della struttura competente in materia di urbanistica;
- h) dal dirigente responsabile della struttura competente in materia di agricoltura e foreste;
- i) dal direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) o da un suo delegato;

VISTO altresì che la C.T.R.A.E., ai sensi del comma 9 dell'art. 13 della L.R. n. 13/2018, quando tratta argomenti riguardanti la ricerca, la coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali di cui alla Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 *"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali"*, è integrata dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità e da un rappresentante dell'ANCI a tal fine individuato;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 2099 del 29 luglio 2008 è stata determinata l'indennità di partecipazione dei componenti esterni della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.), ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 15 del 27 maggio 2021 sono stati designati i quattro esperti nelle materie dell'urbanistica, della geologia e dei giacimenti, dell'ambiente, della chimica con particolare riferimento all'inquinamento dei suoli, del diritto minerario, di cui almeno un esperto nella materia della geologia e dei giacimenti, ai sensi della lett. b) dell'art. 13 della L.R. n. 13/2018;

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 139 del 28 settembre 2021 è stata costituita la Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) per la XI Legislatura;

VISTI altresì i successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 56 del 12 luglio 2022 e n. 55 del 18 giugno 2024 con i quali è stata aggiornata la composizione della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.);

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la nomina della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) per la XII Legislatura e in particolare per la designazione da parte del Consiglio regionale dei quattro esperti nelle materie dell'urbanistica, della geologia e dei giacimenti, dell'ambiente, della chimica con particolare riferimento all'inquinamento dei suoli, del diritto minerario, di cui almeno un esperto nella materia della geologia e dei giacimenti;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di quattro esperti in seno alla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) nelle materie dell'urbanistica, della geologia e dei giacimenti, dell'ambiente, della chimica con particolare riferimento all'inquinamento dei suoli, del diritto minerario, di cui almeno un esperto nella materia della geologia e dei giacimenti, ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13 *"Norme per la disciplina dell'attività di cava"*;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del

trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578587)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 41 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, di sei componenti laureati in discipline tecniche esperti in materia ambientale, quali componenti della Commissione tecnica regionale Sezione ambiente (art. 12, comma 2, lett. j) della Legge regionale 16 aprile 1985, n. 33).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 recante *"Norme per la tutela dell'ambiente"* e in particolare gli artt. 11 e 12 che prevedono l'istituzione della Commissione tecnica regionale Sezione ambiente quale organo di consulenza tecnico-amministrativa della Regione;

VISTO altresì il comma 2 dell'art. 12 della L.R. n. 33/1985 che dispone che la Commissione tecnica regionale Sezione ambiente sia così composta:

- a) dal direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente con funzioni di presidente;
- b) dal direttore della struttura regionale competente in materia di lavori pubblici;
- c) dal direttore della struttura regionale competente in materia di urbanistica;
- d) dal direttore della struttura regionale competente in materia di agricoltura;
- e) dal direttore della struttura regionale competente in materia forestale;
- f) dal direttore della struttura regionale competente in materia di geologia;
- g) dal direttore della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo;
- h) dal direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto o da un suo delegato;
- i) dal direttore della struttura regionale decentrata in materia di difesa del suolo competente per territorio;
- j) da sei laureati in discipline tecniche esperti in materie ambientali nominati dal Consiglio regionale per la durata della legislatura di cui quattro per la maggioranza e due per la minoranza;
- k) dal direttore generale dell'azienda sanitaria locale competente per territorio o da un suo delegato;
- l) dal Sindaco della Città metropolitana o da un suo delegato o dal presidente della Provincia competente per territorio o da un suo delegato;
- m) dai Sindaci dei Comuni interessati o dai loro delegati;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 2099 del 29 luglio 2008 è stata determinata l'indennità di partecipazione dei componenti esterni della Commissione tecnica regionale Sezione ambiente, ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 57 del 28 maggio 2021 sono stati nominati, in base al disposto dell'art. 12, comma 2, lett. j) della L.R. n. 33/1985, i sei esperti in materie ambientali;

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 130 del 20 agosto 2021 è stata costituita la Commissione tecnica regionale Sezione ambiente per la XI Legislatura;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la nomina della Commissione tecnica regionale Sezione ambiente per la XII Legislatura e in particolare per la nomina da parte del Consiglio regionale di sei componenti, di cui quattro della maggioranza e due della minoranza, laureati in discipline tecniche esperti in materie ambientali;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di sei componenti, di cui quattro della maggioranza e due della minoranza, laureati in discipline tecniche esperti in materie ambientali quali componenti della Commissione tecnica regionale Sezione ambiente, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. j) della Legge regionale 16 aprile 1985, n. 33;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578588)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 42 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina nella Commissione tecnica regionale Sezione lavori pubblici di sei esperti di competenza del Consiglio regionale (art. 13, comma 1, lett. c) della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante *"Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"* e in particolare l'art. 13 che istituisce la Commissione tecnica regionale Sezione lavori pubblici quale organo consultivo della Regione in materia;

VISTO in particolare il comma 1 del succitato art. 13 della L.R. n. 27/2003 il quale prevede che la Commissione tecnica regionale Sezione lavori pubblici è costituita dai seguenti membri:

- a) l'assessore competente in materia di lavori pubblici, quale presidente;
- b) il segretario regionale competente in materia di lavori pubblici;
- c) sei esperti in materia di lavori pubblici, di cui quattro della maggioranza e due della minoranza, nominati dal Consiglio regionale per la durata della legislatura;
- d) il dirigente della struttura regionale competente in materia di lavori pubblici;
- e) il dirigente della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo;
- f) il dirigente della struttura regionale competente in materia di urbanistica;
- g) il dirigente della struttura regionale competente in materia di ambiente;
- h) il dirigente della struttura regionale competente in materia di infrastrutture di trasporto;
- i) il dirigente della struttura regionale competente in materia di geologia;
- j) il dirigente della struttura regionale competente in materia di agricoltura;
- l) il dirigente della struttura regionale competente in materia forestale;
- m) omissis;
- n) il dirigente della struttura regionale decentrata competente per territorio in materia di tutela idraulica;
- o) un tecnico designato dall'Associazione dall'Unione delle Province del Veneto;
- p) un tecnico designato dall'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, Veneto;
- q) un funzionario delegato dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1426 del 6 settembre 2011 è stata determinata l'indennità di partecipazione dei componenti esterni della Commissione tecnica regionale Sezione lavori pubblici, ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 56 del 28 maggio 2021 sono stati nominati, in base al disposto dell'art. 13, comma 1, lett. c) della L.R. n. 27/2003, i sei esperti in materia di lavori pubblici;

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 134 del 7 settembre 2021 è stata costituita la Commissione tecnica regionale Sezione lavori pubblici per la XI Legislatura;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la nomina della Commissione tecnica regionale Sezione lavori pubblici per la XII Legislatura e in particolare per la nomina da parte del Consiglio regionale di sei esperti, di cui quattro della maggioranza e due della minoranza, in materia di lavori pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di sei esperti in materia di lavori pubblici, di cui quattro della maggioranza e due della minoranza, quali componenti della Commissione tecnica regionale Sezione lavori pubblici, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c) della L.R. n. 27/2003;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale n. 27/1997;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglio Veneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della Legge regionale n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis della L.R. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglio Veneto.it). Gli interessati potranno

esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578589)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 43 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale in ciascuno dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia (art. 3 comma 6 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e art. 57, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTO l'art. 3, comma 6 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 che ha istituito i Consigli Territoriali per l'Immigrazione, in cui sono rappresentati le competenti amministrazioni dello Stato, la Regione, gli Enti locali, gli Enti e le associazioni localmente attivi nel soccorso e nell'assistenza agli immigrati, le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, con compiti di analisi delle esigenze e di promozione degli interventi da attuare a livello locale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" e in particolare l'art. 57, comma 1 che disciplina l'istituzione dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione a livello provinciale - con compiti di analisi delle esigenze e di promozione degli interventi in materia da attuare a livello locale - composti come segue:

- a) dai rappresentanti dei competenti uffici periferici delle amministrazioni dello Stato;
- b) dal Presidente della Provincia;
- c) da un rappresentante della Regione;
- d) dal sindaco del Comune capoluogo, o da un suo delegato, nonché dal sindaco, o da un suo delegato, dei Comuni della Provincia di volta in volta interessati;
- e) dal Presidente della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura o da un suo delegato;
- f) da almeno due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- g) da almeno due rappresentanti delle associazioni più rappresentative degli stranieri extracomunitari operanti nel territorio;
- h) da almeno due rappresentanti degli Enti e delle associazioni localmente attivi nel soccorso e nell'assistenza agli immigrati;

DATO ATTO che ai sensi del medesimo art. 57, comma 1 del D.P.R. n. 394/1999 i Consigli Territoriali per l'Immigrazione sono istituiti, a livello provinciale, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'Interno e che è responsabilità del Prefetto assicurare la formazione e il funzionamento dei Consigli Territoriali medesimi;

RILEVATO che con i seguenti provvedimenti sono stati designati per la XI Legislatura i rappresentanti regionali nei Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle rispettive Province:

- Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 21 del 28 maggio 2021 *"Consiglio territoriale per l'immigrazione di BELLUNO. Nomina di un rappresentante"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 58 del 28 maggio 2021 *"Consiglio territoriale per l'immigrazione di PADOVA. Nomina di un rappresentante"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 59 del 28 maggio 2021 *"Consiglio territoriale per l'immigrazione di TREVISO. Nomina di un rappresentante"*;

- Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 22 del 28 maggio 2021 *"Consiglio territoriale per l'immigrazione di VICENZA. Nomina di un rappresentante"*;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la designazione per la XII Legislatura, da parte del Consiglio regionale, di un rappresentante regionale in ciascuno dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 394/1999;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva n. 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di un rappresentante regionale in ciascuno dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. c) del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli

interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578590)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 44 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di un tecnico effettivo e di un tecnico supplente esperti in materia di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità, in seno alla Consulta regionale per lo sport (art. 8, comma 4, lett. l) della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 recante *"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"* e in particolare l'art. 8 che prevede che sia costituita la Consulta regionale per lo sport con funzioni di consulenza alla Regione in materia di sport;

VISTO il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n. 8/2015 che dispone che la Consulta regionale per lo sport è nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di sport o da un suo delegato;

VISTO altresì il comma 4 del succitato art. 8 della L.R. n. 8/2015 ai sensi del quale sono componenti della Consulta regionale per lo sport:

- a) il direttore della struttura regionale competente in materia di sport, o suo delegato, con funzioni di vice presidente;
- a bis) il direttore della struttura regionale competente in materia di impiantistica sportiva o suo delegato;
- b) il direttore della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- c) il direttore della struttura regionale competente in materia sociale, o suo delegato;
- d) tre rappresentanti dei Comuni designati da ANCI Veneto;
- e) il Presidente del CONI del Veneto;
- f) due rappresentanti delle Federazioni sportive nazionali, designati dal CONI del Veneto;
- g) il Presidente del CIP del Veneto;
- h) due rappresentanti delle Discipline sportive associate, designati dal CONI del Veneto;
- i) due rappresentanti degli enti di promozione sportiva, designati dal CONI del Veneto;
- l) due tecnici esperti di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità, designati, rispettivamente, uno dalla Regione del Veneto e uno dal CONI del Veneto;
- m) un rappresentante designato di comune accordo dalle Università degli studi del Veneto che abbiano istituito facoltà o attivato corsi di laurea in scienze motorie;
- n) il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Veneto;
- o) due componenti della commissione consiliare competente per materia, di cui uno nominato dalla minoranza;

DATO ATTO che la partecipazione dei componenti all'attività della Consulta regionale per lo sport è senza oneri a carico della Regione, come disposto dall'art. 8, comma 7 della L.R. n. 8/2015;

VISTA altresì la Deliberazione della Giunta regionale n. 510 del 19 aprile 2016 ad oggetto "Approvazione modalità di funzionamento della Consulta regionale per lo sport. L.R. 8/2015, art. 8.";

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 36 del 28 maggio 2021 è stato designato, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. l) della L.R. n. 8/2015, un tecnico esperto in materia di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità;

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 10 del 5 febbraio 2021 è stata costituita la Consulta regionale per lo sport per la XI Legislatura, la cui composizione è stata successivamente aggiornata con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 113 del 23 luglio 2021, n. 159 del 19 novembre 2021 e n. 114 del 21 dicembre 2023;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la nomina della Consulta regionale per lo sport per la XII Legislatura e in particolare per la designazione da parte del Consiglio regionale di un tecnico effettivo e di un tecnico supplente, esperti in materia di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. l) della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di un tecnico effettivo e di un tecnico supplente esperti in impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità, nell'ambito della Consulta regionale per lo sport, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. l) della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante l'assenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 6 dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 510 del 19 aprile 2016;

8. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
9. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578591)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 45 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina a Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 7, comma 1 della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario", contenente, tra l'altro, al Titolo II la disciplina degli enti per il diritto allo studio universitario situati nelle città sedi di ateneo, denominati ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario;

VISTO in particolare l'art. 7 della L.R. n. 8/1998 che stabilisce che il Presidente dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario è nominato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, d'intesa con l'Università;

DATO ATTO che ai sensi del successivo art. 13 della medesima L.R. n. 8/1998:

- al Presidente, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti spetta un'indennità di carica onnicomprensiva nei limiti stabiliti dagli artt. 1, 2, 3 e 6 bis della Legge regionale 23 dicembre 1983, n. 64;
- ai restanti amministratori spetta per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio, una indennità di presenza nei limiti stabiliti dall'art. 4 della L.R. n. 64/1983;
- fatto salvo quanto previsto dal terzo comma dell'art. 5 della L.R. n. 64/1983, a tutti gli amministratori è corrisposto il rimborso spese previsto dall'art. 57 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37, nonché il trattamento di missione stabilito dal quarto comma dell'art. 5 della L.R. n. 64/1983;

RILEVATO che la Giunta regionale ha approvato le proposte per la nomina dei Presidenti degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona per la XI Legislatura con i seguenti rispettivi provvedimenti:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 122/CR del 2 novembre 2021 *"Nomina del Presidente dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. Proposta per il Consiglio regionale. Articolo 7, comma 1, L.R. 7 aprile 1998, n. 8"*;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 123/CR del 2 novembre 2021 *"Nomina del Presidente dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. Proposta per il Consiglio regionale. Articolo 7, comma 1, L.R. 7 aprile 1998, n. 8"*;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 124/CR del 2 novembre 2021 *"Nomina del Presidente dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. Proposta per il Consiglio regionale. Articolo 7, comma 1, L.R. 7 aprile 1998, n. 8"*;

RILEVATO altresì che il Consiglio regionale ha provveduto alla nomina dei Presidenti degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona per la XI Legislatura con i seguenti rispettivi provvedimenti:

- Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 122 del 16 novembre 2021 *"Nomina del Presidente dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 33)"*;
- Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 123 del 16 novembre 2021 *"Nomina del Presidente dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 34)"*;

- Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 124 del 16 novembre 2021 *"Nomina del Presidente dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 35)";*

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATA, pertanto, la necessità di avviare le procedure di nomina da parte del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale d'intesa con le rispettive Università, dei Presidenti degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona per la XII Legislatura ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/1998;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina, su proposta della Giunta regionale d'intesa con le rispettive Università, del Presidente degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
 - a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
 - c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
 - d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente

della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23
- 30121 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;
4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;
 5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
 6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
 7. che alle proposte di candidatura va allegata una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
 8. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
 9. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
 10. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
 11. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
 12. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. I dati raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;
 13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Formazione e Istruzione Tel. 041/279-5083-5019-5025, e-mail: formazioneistruzione@regione.veneto.it.

Il Presidente Alberto Stefani

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a Presidente dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di _____¹(art. 7, comma 1 della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8).

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in Via/Piazza n.
recapito telefonico mail/pec

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale d'intesa con l'Università, a Presidente dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di _____².

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; che il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione; che i dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato; che i dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta

¹ Indicare l'ESU per il quale è presentata la candidatura tra quello di Padova, di Venezia e di Verona.

² Indicare l'ESU per il quale è presentata la candidatura tra quello di Padova, di Venezia e di Verona.

regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, a seguito del conferimento dell'incarico, della dichiarazione dell'interessato in merito ad eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la proposta di candidatura sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure della dichiarazione che non sono intervenute variazioni;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b. ☐ di non versare nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27
oppure
☐ di versare nelle seguenti condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997:
;
- c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico³;
- d. ☐ di non essere già lavoratore collocato in quiescenza
oppure
☐ di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L.R. n. 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" (D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000 – da rendere compilando il modello disponibile nel sito internet della Regione, sezione "bandi-avvisi-concorsi");
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

³ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 27/1997.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULL'ASSENZA DI CAUSE DI
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000)**

Il sottoscritto _____
(cognome) _____ (nome) _____
nato a _____ (luogo di nascita) _____ (prov.) _____ il _____ (data di nascita) _____.

con riferimento all'incarico di Presidente presso l'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del Portale istituzionale di Regione del Veneto ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, nelle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare:

A) CAUSE DI INCONFERIBILITA'

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**art. 3, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);
- ☐ di non avere, nell'anno precedente, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione del Veneto, ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione del Veneto (**art. 4, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**)²;

¹ Indicare l'ESU per il quale è presentata la candidatura tra quello di Padova, di Venezia e di Verona.

² “I-bis Nelle ipotesi in cui l’incarico, la carica o l’attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica” (comma aggiunto dall’art. 21, comma 2, lett. b), L. 5 marzo 2024, n. 21).

☐ di:

- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 20/7/2004 n. 215**);
- di non aver ricoperto, nei dodici mesi precedenti, la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, commi 1 e 4, della Legge 20/7/2004, n. 215**);

☐ di non ricadere nell'inconferibilità di qualsivoglia incarico ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 per aver rilasciato dichiarazioni mendaci.

B) CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

☐ di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione del Veneto (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);

☐ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**);

☐ di non ricoprire la carica:

- a) di componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2013**);
- b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);
- c) di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 39/2013**).

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verifichino eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione del Veneto, con le modalità indicate nell'informativa allegata di cui si dichiara di aver preso visione.

Data _____

Firma _____

Si allega copia documento d'identità in corso di validità

Avvertenza: verranno oscurati i dati relativi a data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza e firma autografa. Parimenti non sarà pubblicato alcun documento di riconoscimento.

(Codice interno: 578592)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 46 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto per ciascuno dei Consigli di Amministrazione degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 8, comma 1, lett. b) della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario", contenente, tra l'altro, al Titolo II la disciplina degli enti per il diritto allo studio universitario situati nelle città sedi di ateneo, denominati ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario;

VISTO in particolare l'art. 8, comma 1 della L.R. n. 8/1998, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione di ciascuno degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da:

- a) il Presidente;
- b) due rappresentanti della Regione designati dal Consiglio regionale, di cui uno espressione della minoranza;
- c) due rappresentanti delle Università, di cui uno designato dalla componente studentesca;

VISTO altresì l'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/1998, nel quale si stabilisce che il Consiglio di Amministrazione degli ESU resta in carica quanto il Consiglio regionale, salvo la componente studentesca che viene rinnovata contestualmente al rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organismi di governo degli Atenei e che i componenti possono essere confermati per una sola volta;

DATO ATTO che ai sensi del successivo art. 13 della medesima L.R. n. 8/1998:

- al Presidente, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti spetta un'indennità di carica onnicomprensiva nei limiti stabiliti dagli artt. 1, 2, 3 e 6 bis della Legge regionale 23 dicembre 1983, n. 64;
- ai restanti amministratori spetta per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio, una indennità di presenza nei limiti stabiliti dall'art. 4 della L.R. n. 64/1983;
- fatto salvo quanto previsto dal terzo comma dell'art. 5 della L.R. n. 64/1983, a tutti gli amministratori è corrisposto il rimborso spese previsto dall'art. 57 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37, nonché il trattamento di missione stabilito dal quarto comma dell'art. 5 della L.R. n. 64/1983;

RILEVATO che con i Decreti del Presidente del Consiglio regionale n. 16, n. 17 e n. 18 del 27 maggio 2021 sono stati designati i rispettivi due componenti di spettanza della Regione del Veneto per la XI Legislatura in seno ai Consigli di Amministrazione degli ESU di Verona, Venezia e Padova;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 168, n. 169 e n. 170 del 9 dicembre 2021 con i quali sono stati costituiti i rispettivi Consigli di Amministrazione degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona;

VISTI inoltre i successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 121 del 30 dicembre 2022, n. 6 del 26 gennaio 2023, n. 18 del 7 marzo 2023, n. 44 del 22 giugno 2023, n. 107 del 19 novembre 2024 e n. 49 del 2 settembre 2025 con cui è stata aggiornata la composizione dei Consigli di Amministrazione degli ESU con riferimento ai componenti non di nomina regionale;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATA, pertanto, la necessità di avviare le procedure per la nomina dei Consigli di Amministrazione degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona e in particolare per la designazione da parte del Consiglio regionale di due rappresentanti della Regione del Veneto, di cui uno espressione della minoranza, in seno a ciascuno dei medesimi Consigli di Amministrazione per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/1998;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto, di cui uno espressione della minoranza, per ciascuno dei Consigli di Amministrazione degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;

10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578593)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 47 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di tre membri effettivi e di due membri supplenti per ciascuno dei Collegi dei Revisori dei Conti degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (art. 11, comma 1 della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario", contenente, tra l'altro, al Titolo II la disciplina degli enti per il diritto allo studio universitario situati nelle città sedi di ateneo, denominati ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8/1998, ai sensi del quale il Collegio dei Revisori dei Conti di ciascuno degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti eletti dal Consiglio regionale con separate votazioni, con voto limitato a due per quanto riguarda i membri effettivi, e con voto limitato a uno per i membri supplenti, scelti tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modificazioni;

VISTO altresì l'art. 11, comma 3 della L.R. n. 8/1998, nel quale si stabilisce che i Revisori durano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e possono essere confermati una sola volta;

DATO ATTO che ai sensi del successivo art. 13 della medesima L.R. n. 8/1998:

- al Presidente, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti spetta un'indennità di carica onnicomprensiva nei limiti stabiliti dagli artt. 1, 2, 3 e 6 bis della Legge regionale 23 dicembre 1983, n. 64;
- ai restanti amministratori spetta per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio, una indennità di presenza nei limiti stabiliti dall'art. 4 della L.R. n. 64/1983;
- fatto salvo quanto previsto dal terzo comma dell'art. 5 della L.R. n. 64/1983, a tutti gli amministratori è corrisposto il rimborso spese previsto dall'art. 57 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37, nonché il trattamento di missione stabilito dal quarto comma dell'art. 5 della L.R. n. 64/1983;

RILEVATO che il Consiglio regionale ha provveduto alla nomina di tre membri effettivi e di due membri supplenti per ciascun Collegio dei Revisori dei Conti degli ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova, di Venezia e di Verona, per la XI Legislatura, con i seguenti rispettivi provvedimenti:

- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 53 del 28 maggio 2021 *"ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di VENEZIA. Nomina di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti."*;
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 54 del 28 maggio 2021 *"ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di VERONA. Nomina di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti."*;
- Decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto n. 55 del 28 maggio 2021 *"ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di PADOVA. Nomina di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti."*;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO che si rende pertanto necessario avviare le procedure per la nomina da parte del Consiglio regionale di tre membri effettivi e di due membri supplenti per ciascuno dei Collegi dei Revisori degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8/1998;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi e di due membri supplenti per ciascun Collegio dei Revisori dei Conti degli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglio Veneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
6. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
7. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
8. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
9. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglio Veneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578602)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 48 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace (art. 8 della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 e art. 6 dello Statuto della Fondazione).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 recante *"Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile"* e in particolare l'art. 8, comma 1 della medesima, ai sensi del quale la Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti necessari per concorrere alle attività della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace;

VISTO altresì lo Statuto della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace e in particolare l'art. 6 "Assemblea della Fondazione", ai sensi del quale l'Assemblea è composta da:

- a) il Presidente della Fondazione che la presiede di diritto;
- b) tre componenti designati dalla Regione del Veneto;
- c) tre componenti designati dalla Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana di Venezia;
- d) tre componenti designati dal Comune di Venezia;
- e) un rappresentante designato da ciascun Socio fondatore o ordinario;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto tra l'altro da due membri nominati dall'Assemblea tra i soggetti designati dalla Regione;

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione, tutte le cariche sono gratuite salvo quanto specificamente indicato nel medesimo Statuto;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 43 del 28 maggio 2021 sono stati designati i tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace in rappresentanza della Regione del Veneto per la XI Legislatura;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) dello Statuto della Fondazione medesima;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di tre componenti dell'Assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 e dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rp@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578655)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 49 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina a Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" (art. 4, comma 1 della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 24 agosto 1979 n. 63 recante *"Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV"* che ha istituito l'Istituto Regionale per le Ville Venete quale ente regionale avente lo scopo di provvedere, in concorso con i proprietari o sostituendosi ad essi, al consolidamento e al restauro delle Ville Venete, soggette alle disposizioni della parte II del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, nonché alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle medesime;

VISTO in particolare l'art. 3, comma 1 della succitata L.R. n. 63/1979, ai sensi del quale sono organi dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV":

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Revisore unico dei conti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 63/1979 il Presidente dell'IRVV è *"eletto dal Consiglio regionale del Veneto su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia"*;

DATO ATTO che, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 4 della L.R. n. 63/1979 si stabilisce che il Consiglio di Amministrazione dell'IRVV rimane in carica per la durata della legislatura regionale e i suoi membri possono essere riconfermati una sola volta;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 818 del 22 giugno 2021 sono stati determinati gli emolumenti spettanti al Presidente, al Vicepresidente, agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione nonché al Revisore unico dei conti dell'IRVV, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 63/1979, come sostituito dall'art. 11, comma 1 della Legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 12 del 26 maggio 2021 è stato nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete per la XI Legislatura;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATA, pertanto, la necessità di avviare le procedure di nomina da parte del Consiglio regionale del Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 63/1979;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva n. 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale, su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, deve provvedere alla nomina del Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
 - a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
 - c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
 - d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;
4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;
 5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
 6. che, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 63/1979, non possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV";
 - a) coloro che ricevono uno stipendio dall'Istituto o da organismi o aziende dipendenti, nonché gli amministratori di tali organismi e aziende;
 - b) coloro che hanno maneggio di denaro dell'Istituto o di organismi e aziende da esso dipendenti e che non hanno ancora reso il conto;

c) i titolari o amministratori di imprese private che risultino vincolati per contratti di opere o di somministrazione;

7. che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 63/1979, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di Consigliere regionale;
8. che le predette cause di ineleggibilità e incompatibilità sono applicabili anche al Presidente dell'IRVV in quanto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 63/1979 egli è componente del Consiglio di Amministrazione;
9. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
10. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
11. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
12. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
13. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
14. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
15. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;
16. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Beni e Servizi culturali, Tel. 041/2792411, E-mail beniattivitaaculturalisport@regione.veneto.it.

Il Presidente Alberto Stefani

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" (art. 4, comma 1 della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63).

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale, su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, a Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; che il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione; che i dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato; che i dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di

chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

- b. ☐ di non versare nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27

oppure

- ☐ di versare nelle seguenti condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997:
.....;

- c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹;

- d. ☐ di non essere già lavoratore collocato in quiescenza

oppure

- ☐ di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L.R. n. 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" (D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000 – da rendere compilando il modello disponibile nel sito internet della Regione, sezione "bandi-avvisi-concorsi");
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 27/1997.



giunta regionale

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULL'ASSENZA DI CAUSE DI
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000)**

nato a _____ (_____) il _____
(luogo di nascita) (prov.) (data di nascita)

con riferimento all'incarico di Presidente presso l'Istituto Regionale delle Ville Venete.

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del Portale istituzionale di Regione del Veneto ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, nelle condizioni di inconfiribilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare:

A) CAUSE DI INCONFERIBILITA'

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**art. 3, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);
- ☐ di non avere, nell'anno precedente, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione del Veneto, ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione del Veneto (**art. 4, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**)¹.

¹ “1- bis Nelle ipotesi in cui l’incarico, la carica o l’attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica” (comma aggiunto dall’art. 21, comma 2, lett. b), L. 5 marzo 2024, n. 21).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

☐ di:

- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 20/7/2004 n. 215**);
- di non aver ricoperto, nei dodici mesi precedenti, la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, commi 1 e 4, della Legge 20/7/2004, n. 215**);

☐ di non ricadere nell'inconferibilità di qualsivoglia incarico ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 per aver rilasciato dichiarazioni mendaci.

B) CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

☐ di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione del Veneto (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);

☐ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**);

☐ di non ricoprire la carica:

- a) di componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2013**);
- b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013**);
- c) di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 39/2013**).

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verifichino eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione del Veneto, con le modalità indicate nell'informativa allegata di cui si dichiara di aver preso visione.

Data _____

Firma _____

Si allega copia documento d'identità in corso di validità

Avvertenza: verranno oscurati i dati relativi a data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza e firma autografa. Parimenti non sarà pubblicato alcun documento di riconoscimento.

(Codice interno: 578657)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 50 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" (art. 4, comma 1 della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 24 agosto 1979 n. 63 recante *"Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV"* che ha istituito l'Istituto Regionale per le Ville Venete quale ente regionale avente lo scopo di provvedere, in concorso con i proprietari o sostituendosi ad essi, al consolidamento e al restauro delle Ville Venete, soggette alle disposizioni della parte II del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, nonché alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle medesime;

VISTO in particolare l'art. 3, comma 1 della succitata L.R. n. 63/1979, ai sensi del quale sono organi dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV":

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Revisore unico dei conti;

VISTO l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 63/1979, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione dell'IRVV è costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto:

- a) dal Presidente eletto dal Consiglio regionale del Veneto su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia;
- b) da due membri eletti dal Consiglio regionale del Veneto con voto limitato a uno;
- c) da un membro designato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia;
- d) omissis;
- e) da un rappresentante dei proprietari delle ville venete designato dall'associazione dei proprietari di immobili maggiormente rappresentativa a livello regionale;

DATO ATTO che al successivo comma 2 del medesimo art. 4 della L.R. n. 63/1979 si stabilisce che il Consiglio di Amministrazione dell'IRVV rimane in carica per la durata della Legislatura regionale e i suoi membri possono essere riconfermati una sola volta;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 818 del 22 giugno 2021 sono stati determinati gli emolumenti spettanti al Presidente, al Vicepresidente, agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione nonché al Revisore unico dei conti dell'IRVV, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 63/1979, come sostituito dall'art. 11, comma 1 della Legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 35 del 28 maggio 2021 sono stati nominati i due membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete di competenza della Regione del Veneto per la XI Legislatura;

RILEVATO altresì che, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 63/1979, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 77 del 28 maggio 2021 si è costituito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete per la XI Legislatura;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATA, pertanto, la necessità di avviare le procedure di nomina da parte del Consiglio regionale di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete per la XII Legislatura ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della L.R. n. 63/1979;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale, deve provvedere alla nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 63/1979, non possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV":
 - a) coloro che ricevono uno stipendio dall'Istituto o da organismi o aziende dipendenti, nonché gli amministratori di tali organismi e aziende;
 - b) coloro che hanno maneggio di denaro dell'Istituto o di organismi e aziende da esso dipendenti e che non hanno ancora reso il conto;
 - c) i titolari o amministratori di imprese private che risultino vincolati per contratti di opere o di somministrazione;
5. che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 63/1979, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di consigliere regionale;
6. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
8. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

9. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
10. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
11. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
12. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpdpd@consiglio-veneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578658)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 51 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di un Revisore unico dei conti e di un Revisore supplente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" (art. 9, comma 1 della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 24 agosto 1979 n. 63 recante *"Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV"* che ha istituito l'Istituto Regionale per le Ville Venete quale ente regionale avente lo scopo di provvedere, in concorso con i proprietari o sostituendosi ad essi, al consolidamento e al restauro delle Ville Venete, soggette alle disposizioni della parte II del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, nonché alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle medesime;

VISTO in particolare l'art. 3, comma 1 della succitata L.R. n. 63/1979, ai sensi del quale sono organi dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV":

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Revisore unico dei conti;

VISTO il successivo art. 9, comma 1 della medesima L.R. n. 63/1979, ai sensi del quale il Revisore unico dei conti e il Revisore supplente dell'IRVV sono nominati dal Consiglio regionale, d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, secondo le procedure della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *"Procedure per la nomina e designazione pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"*, tra gli iscritti nel Registro dei Revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 *"Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CCE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"*;

DATO ATTO che al successivo comma 2 del medesimo art. 9 della L.R. n. 63/1979 si stabilisce che il Revisore unico dei conti e il Revisore supplente dell'IRVV rimangono in carica per la durata della Legislatura e possono essere riconfermati una sola volta;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 818 del 22 giugno 2021 sono stati determinati gli emolumenti spettanti al Presidente, al Vicepresidente, agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione nonché al Revisore unico dei conti dell'IRVV, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 63/1979, come sostituito dall'art. 11, comma 1 della Legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 40 del 28 maggio 2021 sono stati nominati il Revisore unico dei conti e il Revisore supplente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete per la XI Legislatura;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO che si rende pertanto necessario avviare le procedure per la nomina da parte del Consiglio regionale, d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, di un Revisore unico dei conti e di un Revisore supplente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV" per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 63/1979;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere, d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, alla nomina di un Revisore unico dei conti e di un Revisore supplente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV", ai sensi dell'art. 9, comma 1 della Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
6. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
7. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
8. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
9. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578659)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 52 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina dei cinque componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza. (Art. 15 della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48).

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto 29 gennaio 2026, n. 6;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi", la quale disciplina le nomine di competenza regionale";

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina dei cinque componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48;
2. che possono presentare la propria candidatura al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia) **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale n. 27/1997, in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 15, comma 5 della Legge regionale n. 48/2012 e cioè:
 - ◆ riconosciuta esperienza nel campo del contrasto al crimine organizzato e della promozione di legalità e trasparenza;
 - ◆ indipendenza di giudizio e azione rispetto alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni politiche, sindacali e di categoria.

Tali requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;

3. che la selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei requisiti evidenziati nel punto 2 e specificati nel curriculum formativo e professionale che dovrà essere allegato, **a pena di esclusione**, alla proposta di candidatura;
4. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglioveneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della Legge regionale n. 27/1997 in forma digitale;
6. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di inconferibilità previste dall'art. 3 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e la dichiarazione di non versare nelle condizioni ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di inconferibilità e ineleggibilità specifica all'incarico;
7. che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997, nonché dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto

dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Dirigente capo servizio responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del GDPR); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso il Consiglio regionale del Veneto ha sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia, indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

8. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali - Tel. 041 270.1323;

9. che il presente avviso viene effettuato in applicazione dell'art. 5, comma 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

Il Presidente Alberto Stefani

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n. 15 del 24 febbraio 2026, pubblicata in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 578660)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 53 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti esperti nelle rispettive discipline della geologia, della zoologia, delle scienze forestali, della botanica e delle scienze agrarie nel Tavolo tecnico per la Valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali dei Parchi e delle Riserve naturali regionali (art. 10, comma 3 della Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 e art. 27, comma 6 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 recante *"Nuove norme per la istituzione di Parchi e Riserve naturali regionali"*;

VISTO in particolare l'art. 10, comma 3 della L.R. n. 40/1984, il quale stabilisce che i piani ambientali dei Parchi e delle Riserve naturali regionali sono approvati con Deliberazione del Consiglio regionale, previo parere della Commissione Tecnica Regionale integrata *"da cinque esperti di chiara fama, nominati dal Consiglio regionale, nelle seguenti discipline: geologia, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie sentite le principali Associazioni protezionistiche e organizzazioni professionali agricole comprese quelle operanti nell'ambito del territorio da destinare a parco."*;

VISTA altresì la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 recante *"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"* e in particolare l'art. 27 della medesima, il quale stabilisce:

- al comma 1 che *"L'emanazione di provvedimenti del Presidente o della Giunta regionale relativi a strumenti di pianificazione è preceduta da un parere, denominato valutazione tecnica regionale (VTR), espresso dal direttore responsabile della struttura regionale competente in materia urbanistica."*;
- al comma 2 che *"Il direttore di cui al comma 1, convoca un tavolo tecnico da lui stesso presieduto, al quale partecipano i rappresentanti delle strutture regionali competenti nelle seguenti materie:*

a) urbanistica, paesaggio e beni ambientali;

b) mobilità e infrastrutture;

c) geologia e difesa del suolo;

d) politiche agroambientali.";

CONSIDERATO altresì che l'art. 27, comma 6 della L.R. n. 11/2004 dispone che le funzioni consultive attribuite alla Commissione Tecnica Regionale, sezione urbanistica dall'art. 10 della L.R. n. 40/1984 e da altre disposizioni regionali sono sostituite dalla valutazione tecnica regionale (VTR);

DATO ATTO, pertanto, che la composizione del Tavolo tecnico per la Valutazione tecnica regionale (VTR), prevista dall'art. 27, commi 1 e 2 della L.R. n. 11/2004, nell'assolvere le particolari funzioni consultive attribuite in materia di piani ambientali dei Parchi e delle Riserve è integrata da cinque esperti così come individuati nel succitato art. 10, comma 3 della L.R. n. 40/1984;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 2204 del 20 dicembre 2011 è stata determinata l'indennità di partecipazione dei componenti esterni del Tavolo tecnico per la valutazione tecnica regionale ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

RILEVATO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 44 del 28 maggio 2021 sono stati nominati i cinque esperti di chiara fama nelle rispettive discipline geologia, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie per la XI Legislatura, ad integrazione del Tavolo tecnico per la Valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali;

PRESO ATTO che nei giorni 23 e 24 novembre 2025 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e dei componenti del Consiglio regionale del Veneto e che in data 15 dicembre 2025 si è svolta la prima

seduta del Consiglio regionale per la XII Legislatura;

RILEVATO pertanto che si rende necessario avviare le procedure per la nomina per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. n. 40/1984, di cinque esperti di chiara fama nelle rispettive discipline geologia, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie sentite le principali Associazioni protezionistiche e organizzazioni professionali agricole comprese quelle operanti nell'ambito del territorio da destinare a parco, facenti parte dei soggetti del Tavolo tecnico per la Valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali dei Parchi e delle Riserve naturali regionali;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il Regolamento (UE) 23 luglio 2014, n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la Direttiva n. 1999/93/CE;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di cinque componenti esperti nelle rispettive discipline geologia, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie sentite le principali Associazioni protezionistiche e organizzazioni professionali agricole comprese quelle operanti nell'ambito del territorio da destinare a parco, per l'approvazione dei Piani ambientali dei Parchi e delle Riserve naturali regionali, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della Legge regionale 18 agosto 1984, n. 40 e dell'art. 27, comma 6 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè **entro le ore 12.00 del 14 aprile 2026**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che, per presentare la propria proposta di candidatura, il candidato dovrà accedere al portale delle nomine e designazioni del Consiglio regionale del Veneto raggiungibile all'indirizzo <https://consiglio Veneto.elixforms.it> e compilare il modulo di candidatura esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID, CIE o CNS;
4. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997, in forma digitale;
5. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
8. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglio Veneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli

interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323.

Il Presidente Alberto Stefani

(Codice interno: 578676)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 54 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico sulla promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto (art. 27 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17; Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 29 aprile 2022). Riapertura termini Avviso n. 5 del 9 gennaio 2026.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

PREMESSO che la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 recante *"Legge per la cultura"* all'art. 27, comma 2 stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, promuova e disciplini gli ecomusei e la loro istituzione sul territorio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 29 aprile 2022 sulla promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto, che prevede l'istituzione presso la Giunta regionale di un Comitato tecnico scientifico composto da:

- a) il dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di cultura, che assicura le funzioni di presidenza del Comitato;
- b) due esperti di comprovata professionalità in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio designati d'intesa fra le Università degli Studi del Veneto;
- c) due esperti in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, nominati uno dalla Giunta regionale e uno dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);

CONSIDERATO che, come indicato dalla medesima DGR n. 499/2022, il Comitato tecnico scientifico svolge i seguenti compiti:

- valuta i progetti di fattibilità richiesti al fine del riconoscimento degli ecomusei;
- elabora proposte di modifiche alla disciplina che nel tempo si rendono opportune o necessarie;
- elabora indicatori sul funzionamento degli ecomusei, anche a fine di monitoraggio, e ne favorisce il coordinamento;
- partecipa alle attività di verifica sul mantenimento dei requisiti richiesti per la qualifica di Ecomuseo del Veneto;
- convoca almeno una volta ogni due anni il Forum degli operatori di settore;

DATO ATTO che la DGR n. 499/2022 prevede che ai componenti esterni è attribuito unicamente il rimborso delle spese sostenute e documentate - riferite alla partecipazione alle sedute del Comitato - secondo la disciplina regionale in materia;

DATO ATTO che la citata DGR n. 499/2022 prevede che il Comitato tecnico scientifico degli ecomusei, costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale, resti in carica per la durata della Legislatura e fino alla nomina del successivo Comitato;

VISTA la Deliberazione n. 418 del 7 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha nominato un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 18 maggio 2023 che ha costituito il Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della Legge regionale n. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO l'Avviso n. 5 del 9 gennaio 2026 avente ad oggetto "*Proposte di candidatura per la nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico sulla promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto (art. 27 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17; Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 29 aprile 2022)*", pubblicato nel BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, con il quale è stato dato avvio alla raccolta delle candidature per la nomina in parola per la XII Legislatura;

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza del succitato Avviso n. 5/2026, stabilito per il giorno 14 febbraio 2026, è pervenuta una sola candidatura;

RITENUTO quindi opportuno procedere alla pubblicazione di un nuovo Avviso volto alla riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura, al fine di ampliare le possibilità di scelta in vista della nomina da effettuare e di consentire l'acquisizione di ulteriori proposte di candidature da parte dei soggetti interessati;

DATO ATTO che è fatta salva la candidatura già pervenuta e agli atti degli uffici, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di scadenza indicato nel nuovo Avviso;

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 29 aprile 2022 sulla promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto, ai sensi dell'art. 27, comma 2 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 2 aprile 2026** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;

d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia;

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

♦ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
8. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
9. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport;
10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato.
I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Beni attività culturali e sport - U.O. Beni e servizi culturali, tel. 041 279.2712, e-mail benieserviziculturali@regione.veneto.it.

Il Presidente Alberto Stefani

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico sulla promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto (art. 27 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17; Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 29 aprile 2022). Riapertura termini Avviso n. 5 del 9 gennaio 2026.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale, di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio nel Comitato tecnico scientifico degli ecomusei del Veneto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; che il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione; che i dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato; che i dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del



cd0082b7

trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

b. ☐ di non versare nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27

oppure

☐ di versare nelle seguenti condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997:
.....;

c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000 – da rendere compilando il modello disponibile nel sito internet della Regione, sezione "bandi-avvisi-concorsi");
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 27/1997.



(Codice interno: 578678)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 55 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di tre esperti di chiara fama nelle discipline del benessere e bio-naturali quali componenti del "Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali" (art. 4 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 8). Riapertura termini Avviso n. 7 del 9 gennaio 2026.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 8 recante *"Discipline del benessere e bio-naturali"*, la quale, al fine di assicurare a coloro che intendono accedere a pratiche finalizzate al raggiungimento del benessere un esercizio corretto delle stesse, disciplina le attività del benessere e bio-naturali, ne definisce elementi comuni di esercizio e percorsi formativi volontari;

VISTO in particolare l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 8/2018 ai sensi del quale è istituito presso la Giunta regionale il Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali;

VISTO altresì il successivo art. 4, comma 2 della medesima L.R. n. 8/2018 nel quale si precisa che il Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali è nominato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 27/1997 ed è composto da:

- a) i dirigenti responsabili delle strutture regionali competenti in materia di formazione professionale, artigianato e tutela della salute, o un loro delegato, che assicurano le funzioni di presidenza;
- b) due rappresentanti nominati d'intesa dagli organismi regionali delle associazioni dei consumatori e degli utenti;
- c) due rappresentanti nominati d'intesa dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative;
- d) tre esperti di chiara fama nelle discipline del benessere e bio-naturali;
- e) tre rappresentanti nominati d'intesa dalle associazioni operanti nel settore, maggiormente rappresentative, a livello nazionale e regionale;

DATO ATTO che l'art. 4 della L.R. n. 8/2018 prevede che ai componenti del Comitato, per la partecipazione al medesimo, non spetta alcun compenso salvo, per i componenti esterni, il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità di cui all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

VISTA altresì la Deliberazione della Giunta regionale n. 1491 del 15 ottobre 2019 con la quale sono state approvate le modalità di funzionamento del Comitato in parola, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 8/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 14 dell'11 febbraio 2021 con il quale si è provveduto alla nomina del Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali per la XI Legislatura;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 15 luglio 2025 con il quale si è provveduto alla sostituzione di un componente del Comitato nominato d'intesa dalle Associazioni operanti nel settore maggiormente rappresentative a livello nazionale e regionale;

VISTA la citata L.R. n. 27/1997 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO l'Avviso n. 7 del 9 gennaio 2026 avente ad oggetto *"Proposte di candidatura per la nomina di tre esperti di chiara fama nelle discipline del benessere e bio-naturali quali componenti del "Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali" (art. 4 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 8)."*, pubblicato nel BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, con il quale è stato dato avvio alla raccolta delle candidature per la nomina in parola per la XII Legislatura;

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza del succitato Avviso n. 7/2026, stabilito per il giorno 14 febbraio 2026, è pervenuta una sola candidatura;

RITENUTO quindi opportuno procedere alla pubblicazione di un nuovo Avviso volto alla riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura, al fine di ampliare le possibilità di scelta in vista della nomina da effettuare e di consentire l'acquisizione di ulteriori proposte di candidature da parte dei soggetti interessati;

DATO ATTO che è fatta salva la candidatura già pervenuta e agli atti degli uffici, con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di scadenza indicato nel nuovo Avviso;

RENDE NOTO

1. che il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla nomina di tre esperti di chiara fama nelle discipline del benessere e bio-naturali, come componenti del "Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali" ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 8;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 2 aprile 2026** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;

d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;

5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
7. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
8. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
9. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;
10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato.
I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;
11. che l'incarico sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità di cui all'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrazione e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ai numeri di telefono 041.279/5879-4250-4251 o tramite mail all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it.

Il Presidente Alberto Stefani

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di tre esperti di chiara fama nelle discipline del benessere e bio-naturali quali componenti del “Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali” (art. 4 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 8). Riapertura termini Avviso n. 7 del 9 gennaio 2026.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Presidente della Giunta regionale, di tre esperti di chiara fama nelle discipline del benessere e bio-naturali del “Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali”.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 e delle conseguenze previste dall’art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l’incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, secondo i principi previsti dall’art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; che il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione; che i dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato; che i dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l’accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la

limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b. ☐ di non versare nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27

oppure

☐ di versare nelle seguenti condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997:
.....;
- c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 27/1997.

(Codice interno: 578682)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 56 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la nomina di due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica in seno a ciascun Comitato Tecnico delle Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale - ATER di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39). Riapertura termini avviso n. 8 del 9 gennaio 2026.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, ai sensi del quale *"gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione."*;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica" e comprendente tra l'altro, al Titolo II, la disciplina delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER);

VISTO in particolare l'art. 15, comma 1 della L.R. n. 39/2017 secondo cui è costituito un Comitato Tecnico presso ciascuna Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) composto da:

- a) il direttore, con funzioni di presidente;
- b) il responsabile della struttura tecnica dell'ATER;
- c) il responsabile della struttura del genio civile regionale competente per territorio o suo delegato;
- d) due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, nominati dalla Giunta regionale;

VISTO altresì il successivo art. 15, comma 4 della L.R. n. 39/2017 ai sensi del quale il Comitato Tecnico è costituito dal Consiglio di Amministrazione dell'ATER e resta in carica per la durata dello stesso;

RICHIAMATO l'art. 10 della medesima L.R. n. 39/2017 che stabilisce che il Consiglio di Amministrazione dell'ATER è nominato dal Consiglio regionale e dura in carica per tutta la durata della Legislatura;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 39/2017 ai componenti del Comitato Tecnico spetta esclusivamente il rimborso delle spese che è carico dell'ATER con rivalsa nei confronti dei soggetti interessati se diversi dall'ATER;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 19 ottobre 2021 con la quale sono stati nominati i componenti di competenza regionale per la XI Legislatura dei Comitati Tecnici presso le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

VISTA altresì la successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 29 novembre 2021 e n. 300 del 21 marzo 2023 con cui sono stati aggiornati i componenti del Comitato Tecnico presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Treviso;

VISTA altresì la Deliberazione della Giunta regionale n. 1747 del 9 dicembre 2021 con la quale sono stati aggiornati i componenti del Comitato Tecnico presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Rovigo;

VISTO l'Avviso n. 8 del 9 gennaio 2026 avente ad oggetto *"Proposte di candidatura per la nomina di due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica in seno a ciascun Comitato Tecnico delle Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale - ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39)."*, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 4 del 9 gennaio 2026, con il quale è stato dato avvio alla raccolta delle candidature per la nomina in parola per la XII Legislatura;

CONSIDERATO che il termine entro cui presentare le candidature per il succitato Avviso n. 8/2026 è scaduto il 14 febbraio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 11717 del 9 marzo 2026 con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria sulle proposte di candidatura pervenute, dal quale risulta che sono pervenute n. 10 proposte di

candidatura, di cui n. 1 ritenuta non ammissibile e quindi non idonea;

CONSIDERATO che si deve prendere atto che è pervenuto un numero di candidature idonee inferiore a quelle necessarie a ricoprire tutte le posizioni previste;

RITENUTO quindi opportuno provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati, con Avviso pubblico ai sensi della L.R. n. 27/1997, ferme restando le candidature già presentate ai sensi del succitato Avviso n. 8/2026 e ritenute idonee con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 11717 del 9 marzo 2026, con la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di scadenza indicato nel presente Avviso;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina di due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica in seno a ciascun Comitato Tecnico delle Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale - ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. d) della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 2 aprile 2026** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che restano valide le candidature pervenute in esito all'Avviso n. 8 del 9 gennaio 2026 e ritenute idonee con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 11717 del 9 marzo 2026, con la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al punto 2) del presente Avviso;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:
 - a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
 - c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
 - d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00 e venerdì 10.00 - 13.00;
5. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;
 6. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
 7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;
 8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
 9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
 10. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Edilizia;
 11. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato.
I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;
 12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Unità Organizzativa Edilizia, tel. 041/279.2402, fax 041/279.2256, e-mail edilizia@regione.veneto.it.

Il Presidente Alberto Stefani

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica in seno a ciascun Comitato Tecnico delle Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale – ATER di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39). Riapertura termini avviso n. 8 del 9 gennaio 2026.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale di due esperti in materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale pubblica in seno a ciascun Comitato Tecnico delle Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale – ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; che il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione; che i dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato; che i dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere



56c7154a

l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 27/1997.



(Codice interno: 578683)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 57 del 13 marzo 2026. Proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin con sede a Taglio di Po (RO). (art. 11 della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 e art. 11 dello Statuto della Fondazione).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 11 della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009" ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare alla costituzione della Fondazione Ca' Vendramin con sede a Taglio di Po (RO), in qualità di fondatore e che gli altri soci fondatori sono la Provincia di Rovigo, il Parco Regionale Veneto del Delta del Po e il Consorzio di Bonifica Delta del Po;

VISTO lo Statuto della Fondazione Ca' Vendramin approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2753 del 22 settembre 2009, e successive modifiche approvate con DGR n. 1420 del 31 luglio 2012;

ATTESO che la Fondazione Ca' Vendramin, è stata costituita il 30 ottobre 2009 con sede a Taglio di Po (RO) e che tra gli scopi elencati all'art. 4 dello Statuto, oltre la gestione del Museo della Bonifica, vi sono la promozione della ricerca sui delta, le lagune e le zone umide del Mediterraneo e di altri Paesi del mondo e la partecipazione a organismi internazionali per la trattazione di problemi di natura idraulica, costiera ambientale, economica e sociale in tali aree, con la collaborazione del proprio "Laboratorio internazionale delta e lagune";

VISTO in particolare l'art. 11, comma 1 dello Statuto della Fondazione Ca' Vendramin ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione della medesima è composto da cinque membri, individuati come segue:

- il Presidente della Fondazione, di diritto il Presidente del Consorzio di bonifica Delta del Po,
- un rappresentante del socio Fondatore Regione del Veneto, designato dalla Giunta regionale,
- un rappresentante del socio Fondatore Provincia di Rovigo,
- un rappresentante del socio Fondatore Ente Parco regionale Delta del Po,
- un componente in rappresentanza dei Soci Sostenitori, di diritto il Presidente dei medesimi ove esistente;

VISTO l'art. 11, comma 2 dello Statuto della Fondazione ai sensi del quale i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni, sono rieleggibili e decorso il quinquennio dalla data della nomina restano in carica in regime di *prorogatio* sino all'insediamento dei successori;

VISTO altresì il successivo comma 3 del medesimo art. 11 dello Statuto della Fondazione, nel quale è previsto che non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- a) si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- b) siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- c) ricoprano cariche le quali comportino incompatibilità o ineleggibilità all'incarico di amministratore della Fondazione ai sensi della normativa vigente;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Fondazione la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin è gratuita;

VISTO l'Avviso n. 24 del 18 giugno 2024 ad oggetto "*Proposte di candidatura per la designazione a componente effettivo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin con sede a Taglio di Po (RO). Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009", art.11.*", e preso atto che non è intervenuta la designazione del componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un componente effettivo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin con sede a Taglio di Po (RO), secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 e dall'art. 11, comma 1 dello Statuto della medesima Fondazione;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 12 aprile 2026** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. Considerato che tale scadenza cade in giorno festivo, il termine per la presentazione delle candidature è individuato di diritto al **13 aprile 2026**;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;

d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
6. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997;

7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento della accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art.7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
10. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport;
11. che, ai sensi dell'art.13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato.
I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Beni Attività culturali e Sport - Unità Organizzativa Beni e Servizi culturali: tel. 041- 279.2700 - 279.3102; E-mail: benieserviziculturali@regione.veneto.it.

Il Presidente Alberto Stefani

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un componente effettivo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin con sede a Taglio di Po (RO) (art. 11 della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 e art. 11 dello Statuto della Fondazione).

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la designazione da parte della Giunta regionale di un componente effettivo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin con sede a Taglio di Po (RO).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche tramite strumenti informatici e telematici, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità predette o connesse alle pubbliche funzioni esercitate, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; che il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione; che i dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche a fini di verifica di quanto dichiarato ed essere diffusi nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato; che i dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168,

30121 Venezia (indirizzi e-mail e PEC indicati nel sito internet www.regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma, o di adire le opportune sedi giudiziarie;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, a seguito del conferimento dell'incarico, della dichiarazione dell'interessato in merito ad eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la proposta di candidatura sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure della dichiarazione che non sono intervenute variazioni²;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

- b. ☐ di non versare nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27

oppure

- ☐ di versare nelle seguenti condizioni di incompatibilità previste dall'art. 10 della L.R. n. 27/1997:
.....;

- c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹;

- d. ☐ di non essere già lavoratore collocato in quiescenza
oppure

- ☐ di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L.R. n. 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000 – da rendere compilando il modello disponibile nel sito internet della Regione, sezione "bandi-avvisi-concorsi");
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 27/1997.

**(MODELLO DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA DI CANDIDATURA)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULL'ASSENZA DI CAUSE DI
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000)**

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)
nato a _____ () il _____,
(luogo di nascita) (prov.) (data di nascita)

con riferimento all'incarico di componente presso Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Vendramin
con sede a Taglio di Po (RO)

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del Portale istituzionale di Regione del Veneto ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, secondo le vigenti disposizioni in tema di trasparenza

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, nelle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare:

A) CAUSE DI INCONFERIBILITA'

- ☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- ☐ di non avere, nell'anno precedente, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione del Veneto, ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione del Veneto (**art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**)¹ ;

¹ "Nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica" (comma aggiunto dall'art. 21, comma 2, lett. b), L. 5 marzo 2024, n. 21.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

☐ di:

- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, comma 1, della Legge 20/7/2004 n. 215**);
- di non aver ricoperto, nei dodici mesi precedenti, la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (**art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013 e art. 2, commi 1 e 4, della Legge 20/7/2004, n. 215**);

☐ di non ricadere nell'inconferibilità di qualsivoglia incarico ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 per aver rilasciato dichiarazioni mendaci.

B) CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

☐ di non essere titolare di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione del Veneto, le cui attività sono soggette a poteri di vigilanza e controllo da parte della Regione del Veneto (**art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013**);

☐ di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione del Veneto (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);

☐ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**art. 11, comma 1, art. 12², comma 2 e art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013**);

☐ di non ricoprire la carica:

- a) di componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. a), art. 12², comma 3, lett. a) e art. 13, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013**);
- b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. b), art. 12², comma 3, lett. b) e art. 13, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2013**);
- c) di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto (**art. 11, comma 2, lett. c) e art. 12², comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 39/2013**);
- c) di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione del Veneto (**art. 14, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 39/2013**).

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verifichino eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

² Le incompatibilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 39/2013 non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico (art. 12, comma 4-bis, D.Lgs. n. 39/2013 – comma aggiunto dall'art. 12-bis, comma 1, lett. b), D.L. 14 marzo 2025, n. 25 convertito, con modificazioni, dalla L. 9 maggio 2025, n. 69).



La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione del Veneto, con le modalità indicate nell'informativa allegata di cui si dichiara di aver preso visione.

Data _____

Firma _____

Si allega copia documento d'identità in corso di validità